SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1565)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori NEPI, VENTURI, LOTTI Angelo, JERVOLINO RUSSO, IANNI, FOSCHI, ALIVERTI, BEORCHIA, BERLANDA, TRIGLIA, DI STEFANO, DE CINQUE, ACCILI, DE GIUSEPPE, PAVAN, LAI, BOMBARDIERI, DI LEMBO, VERNASCHI, D'AMELIO, COLELLA, ANGELONI e VITALONE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 NOVEMBRE 1985

Autorizzazione ad effettuare per gli anni 1986, 1987 e 1988 la Lotteria nazionale di Ascoli Piceno

ONOREVOLI SENATORI. — La rievocazione storica del torneo cavalleresco della Quintana, che si svolge la prima domenica di agosto di ogni anno in Ascoli Piceno, si richiama alle tradizioni storiche e di folklore risalenti all'epoca cavalleresca e riprese agli inizi del 1400 e si inserisce nel suo ambiente ricco di testimonianze artistico-architettoniche di cui la città conserva un cospicuo e prezioso patrimonio monumentale dell'epoca pre-romana, romana e medioevale, tale da renderla tra le principali città d'arte italiane.

Richiamandosi agli statuti del popolo dei secoli XIV e XV, conservati nell'archivio storico della città, all'inizio degli anni '50 venne ripresa l'antica tradizione ricomponendo con suggestiva ricchezza nei costumi e nel cerimoniale sia il corteo storico sia il torneo cavalleresco. Il torneo viene preceduto e concluso da un imponente corteo, composto da oltre mille personaggi in costume quattrocentesco, guidato dal sindaco, dalla giunta e dai maggiorenti, anche essi in costume. Il torneo cavalleresco consiste in una gara a cui partecipano sei cavalieri giostranti, in rappresentanza dei sestrieri, i quali nel « campo dei giochi » si avvicendano in tre turni successivi su un percorso rigidamente delimitato, con l'obiettivo di colpire nel tempo più breve il centro dello scudo fissato su un braccio del « saraceno ». Vince il torneo il cavaliere che realizza il punteggio complessivo più alto. L'intera gara è disciplinata da un severo regolamento che non lascia margini ad irregolarità o abusi. Il cavaliere vincente e il sestriere che egli rappresenta vengono premiati con un ambìto drappo istoriato chiamato « palio » che costituisce un simbolico e presti-

gioso trofeo, gelosamente custodito dallo stesso sestriere.

L'intera rievocazione storica della Quintana (offerta e benedizione dei ceri, percorso del corteo attraverso le antiche vie e piazze di Ascoli Piceno, torneo cavalleresco) è coronata dalla partecipazione di decine di migliaia di persone, italiani e stranieri, che prendono parte alla vivacità della competizione e ammirano l'abilità di numerosi gruppi di sbandieratori e la ricchezza del folklore, che richiamano aspetti autentici della storia italiana.

L'interesse per questa manifestazione ha portato edizioni speciali della Quintana di Ascoli Piceno ai giochi olimpici di Roma nel 1960, alla esposizione mondiale di Montreal nel 1967, alle olimpiadi di Monaco di Baviera nel 1972, alle celebrazioni del bimillenario della città gemella di Treviri (Germania) nel 1979, oltre che in varie città italiane e straniere (Ginevra, Linz, Harrogate in Inghilterra, New York, Chicago).

Onorevoli Senatori, la proposta che viene avanzata con il presente disegno di legge trova fondamento da un lato nel ruolo di peculiare rilievo nazionale ed internazionale che è venuta assumendo una manifestazione rievocativa della tradizione e della cultura di una città il cui centro storico monumentale da salvare è stato dall'UNESCO incluso tra i più cospicui d'Italia; dall'altro lato nel carattere competitivo e severamente disciplinato di una gara aperta, leale e avvincente.

Il collegamento di una lotteria nazionale al torneo cavalleresco della Quintana di Ascoli Piceno, nel valorizzare una manifestazione di livello interregionale (Marche, Abruzzo, Umbria) e di prestigio internazionale, può costituire la base ricorrente di finanziamento per conservare l'integrità e assicurare il recupero del patrimonio storico della città, senza alterare nei tempi e nelle modalità le attuali lotterie nazionali collegate con altre manifestazioni sportive, folkloristiche e storico-rievocative che si svolgono in Italia.

Queste motivazioni ci portano ad esprimere l'auspicio di un autorevole consenso parlamentare al nostro disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata l'effettuazione negli anni 1986, 1987 e 1988 della « Lotteria nazionale di Ascoli Piceno » collegata con il torneo cavalleresco della Quintana.

Salvo quanto disposto dal comma seguente, alla « Lotteria nazionale di Ascoli Piceno » si applicano le disposizioni contenute nella legge 4 agosto 1955, n. 722.

Gli utili della lotteria predetta sono devoluti al comune di Ascoli Piceno e sono destinati parte alla valorizzazione del torneo cavalleresco della Quintana e parte ad opere di conservazione e restauro dei beni monumentali, artistici e culturali della città di Ascoli Piceno.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.